

COMUNE DI CERANO
PROVINCIA DI NOVARA



SOCIETA' CERTIFICATA



Sede operativa: 28065 CERANO (NO), Via Molino Vecchio - località Cimaplone
tel. (0321) 728436 - fax 721025 - cell. (+39) 335 6963345
E-mail: amministrazione@elmit.it - Web: www.elmit.it

Sede legale: 27023 CASSOLNOVO (PV) - Via Trento, 26/B
Iscr. reg. Imp. Pavia N. 00240650184 - Iscr. R.E.A. Pavia N. 105856
Cap. Soc. € 104.000 int. vers. - p. i.v.a. e cod. fisc.: 00240650184

Valutazione Preliminare ex art. 6 c. 9 D.Lgs 152/2006
Variazione del Cronoprogramma del progetto di
coltivazione e recupero ambientale
Località Cannoniera - Bagno

Elab. 1
RELAZIONE TECNICA

Elmit s.r.l.

Via Molino Vecchio, Loc. Cimaplone - 28065 CERANO (NO)

ITAS

Di Alessandro Gola

C.so Torino 158 - 10186 Rivarolo C.se (TO)



GES.TER. studio associato dottori forestali
Dott.ssa R. Benetti Dott. P. Piatti
C.le Monsino Sotto 3 - Chiaverano (TO)



Data: Aprile 2026

INDICE

PREMESSA	2
1 ATTIVITÀ DELLA ELMIT S.R.L.	3
1.1 Sintesi delle attività di Elmit	3
2 PRODUZIONI – AREE DI MERCATO	4
3 RIFERIMENTI URBANISTICI	6
3.1 Pianificazione urbanistica Comunale	6
4 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE	8
5 OBIETTIVI DELLA MODIFICA	12

PREMESSA

La presente relazione è redatta a supporto dell'istanza di Valutazione Preliminare ex art. 6, c. 9 D.Lgs. 152/2006 inerente una lieve modifica al cronoprogramma di scavo e recupero ambientale nella cava in località Cimaplone, nel Comune di Cerano (NO).

La cava è attualmente autorizzata con i seguenti provvedimenti:

- *dapprima con Determinazione Dirigenziale n. 2953 del 7/11/2014 è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 40/98, per il “progetto di ampliamento alla coltivazione e recupero della cava di ghiaia e sabbia in località Cimaplone-Bagno” localizzato in Comune di Cerano, presentato da ELMIT S.r.l.*
- *l'area è stata inizialmente autorizzata dal Comune di Cerano con Determinazione n. 174 del 01/12/2015;*
- *l'autorizzazione è stata poi rinnovata con Determinazione della Provincia di Novara n. 2343 del 10/12/2020;*
- *attualmente la cava è autorizzata con Determina Dirigenziale della Provincia di Novara n° 800 del 7/4/2023 per “Rinnovo e ampliamento di attività estrattiva in Località Cimaplone in Comune di Cerano” ai sensi della LR 23/2016.*

Titolare della cava e proponente della Valutazione Preliminare è la Ditta Elmit S.r.l. avente sede legale in Cassolnovato (PV), Via Trento, 26/B e sede operativa in Cerano, Via Molino Vecchio – località Cimaplone.

La presente richiesta di Valutazione Preliminare ex art. 6, c. 9 D.Lgs. 152/2006 viene inoltrata per modificare il cronoprogramma degli scavi e dei recuperi ambientali nella cava in Località Cimaplone - Bagno. In particolare le modifiche rispetto alla fase intermedia autorizzata riguardano:

- *completamento degli scavi a nord di Via Molino Vecchio;*
- *realizzazione del recupero ambientale completo della scarpata ovest della cava lungo il cavo Termini;*
- *recupero completo delle scarpate adiacenti a nord di Via Molino Vecchio;*

- *completo ripristino della via Molino Vecchio con messa a dimora delle siepi e dei filari.*

1 ATTIVITÀ DELLA ELMIT S.R.L.

1.1 Sintesi delle attività di Elmit

L'attività della società ELMIT s.r.l. è iniziata nell'ormai lontano 1964 con l'esercizio di estrazione e lavorazione degli inerti dall'alveo del fiume Ticino e sulla sponda destra fluviale (località Bagno di Cerano), con interventi direttamente connessi ad opere di sistemazione idraulica e di difesa spondale.

A seguito dell'istituzione del Parco Naturale della Valle del Ticino e delle intese stabilite nella seconda metà degli anni '80 tra il Comune di Cerano e la Regione Piemonte venne meno l'attività di Elmit all'interno del Parco del Ticino.

Elmit dismise volontariamente la consistente installazione per la produzione di inerti classificati, a fronte della possibilità di rilocalizzare i suoi impianti di lavorazione nell'attuale zona del Comune di Cerano, in destra del Naviglio Langosco, all'esterno del Parco del Ticino.

Elmit ha, dato corso, sin dal 1984, ad un importante e qualificato polo estrattivo, dotando la località in cui opera di viabilità propria, autonoma e non interferente con quella del concentrico comunale con notevole impegno finanziario per la realizzazione delle nuove installazioni per la coltivazione e trattamento dei minerali e per l'acquisizione delle aree contigue, a specifica vocazione estrattiva, nei Comuni di Trecate e Cerano.

La Elmit ha sviluppato la sua attività, secondo un ciclo integrato che attua la valorizzazione del “prodotto” estrattivo, riducendo notevolmente la diretta commercializzazione degli inerti “tal-quali”.

All'impianto per la produzione di aggregati di qualità, Elmit, a partire dal 2003, ha associato un impianto per la produzione e la fornitura di calcestruzzo premiscolato di alta qualità.

Appartiene al complesso Elmit anche l'installazione in Comune di Trecate per il recupero di materiali di scarto non inquinanti (“rifiuti non pericolosi”), utilizzabili nei settori dell'edilizia e delle opere pubbliche (in particolare stradali), a seguito di iscrizione conseguita dalla Elmit dal luglio 1998 (posizione n. 55), al Registro Provinciale delle

Imprese che esercitano attività di recupero, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e rinnovata con Determina Dirigenziale n° 1824 del 11/08/2015.

Nel 2026 è entrato in produzione un ulteriore secondo impianto di produzione calcestruzzo, sempre nel complesso produttivo di Cerano

La Elmit è proprietaria e/o ha in disponibilità oltre 115 ettari di terreni nei Comuni di Cerano e Trecate, dei quali la maggior parte appartiene al polo estrattivo denominato N01067 Trecate-Cerano nel PRAE vigente della Regione Piemonte.

2 PRODUZIONI – AREE DI MERCATO

L'attività estrattiva della Elmit S.r.l. è volta principalmente alla produzione di aggregati selezionati che utilizza, in entità prevalente, per la produzione di calcestruzzo premescolato. La messa in funzione, nel 1987, dell'impianto di lavorazione in località Cimaplone ed i successivi perfezionamenti tecnici hanno consentito di ottenere un'ampia e diversificata gamma di aggregati dalle ottime caratteristiche intrinseche tra le quali l'elevata resistenza all'abrasione ed alla compressione (anche per l'elevata percentuale di quarzo e minerali silicatici).

Le specie litologiche prevalenti sono costituite da quarziti (31%) e gneiss (21%) e subordinatamente da riolite (12%) e granito (11%), con minori quantità di altre rocce intrusive (gabbri, diorite e metamorfiche, serpentiniti, ecc.).

Di seguito è riportata la gamma attuale standard dei “granulati” commercializzati da Elmit, sia naturali che frantumati, che già da molti anni è fornita ad importanti imprese di costruzione e di prefabbricazione.


Definizione commerciale	Classe granulometrica [d/D] (mm)	Certificato del controllo di produzione in fabbrica 
Sabbietta Ticino selezionata	0/1	1982-CPD-280
Sabbia vagliata	0/2	1982-CPD-280
Sabbione	0/10	1982-CPD-280
Bolinger	0/14	1982-CPD-280
Pisello	8/20	1982-CPD-280
Ghiaietto	16/32	1982-CPD-280

Tabella 1: Granulati naturali selezionati


Definizione commerciale	Classe granulometrica [d/D] (mm)	Certificato del controllo di produzione in fabbrica 
Pietrisco 0/3	0/2	1982-CPD-280
Pietrisco 3/6	2/8	1982-CPD-280
Pietrisco 5/10	5/11	1982-CPD-280
Pietrisco 12/25	11/22	1982-CPD-280
Pietrisco 0/25 stabilizzato	0/20	1982-CPD-280
Stabilizzato	0/63	1982-CPD-280
Pietrisco 0/10 polverone	0/6	1982-CPD-280
Pietrisco 0/4 polverone	0/2	1982-CPD-280

Tabella 2: Granulati frantumati selezionati

Accanto agli impieghi tradizionali, la qualità degli aggregati ed il loro contenuto in silice fanno sì che Elmit si sia posta in posizione preminente per la realizzazione di sottofondi di manti erbosi per campi da calcio a norma CONI, perfettamente drenanti; alcuni esempi: attuale Juventus Stadium – già “Stadio delle Alpi”, il Luigi Ferraris di Genova ed il Meazza di Milano.

Analogamente, le sabbie, ad alto contenuto di silicio, si sono rivelate eccellenti per la realizzazione di tappeti per maneggi e per la stagionale sabbiatura dei green, top dressing e bunkers nei campi da golf. Molteplici sono i riconoscimenti e le attestazioni di qualità ricevute, provenienti, ad esempio, dalla Thomas Turf Inc. (Texas, USA), società specializzata in costruzione e manutenzione di campi da golf, dalla Geoter, dallo Studio Sperimentale Stradale ed altri ancora.

Oltre a quanto sopra, la Elmit S.r.l. ha tuttora in atto un’attività secondaria per la produzione, tramite cernita semi-manuale, di ciottoli decorativi per selciati e pavimentazioni artistiche in genere.

L’attività di confezionamento e fornitura di calcestruzzo premescolato costituisce un valore aggiunto che rivaluta la risorsa estrattiva naturale non rinnovabile.

Complementare è l’attività di recupero e riciclo dei rifiuti inerti, provenienti essenzialmente da demolizioni edili, da destinare al settore dei rilevati industriali e stradali.

Ne risulta, come principale prodotto di riciclo (certificato n. 1982-CPR-2061), il seguente:

Definizione commerciale	Classe granulometrica [d/D] (mm)
Misto stabilizzato 0/63	0/63

Tabella 3: prodotti riciclati selezionati

3 RIFERIMENTI URBANISTICI

3.1 Pianificazione urbanistica Comunale

Con Deliberazione C.C. n° 4 del 24/02/2022 è stato approvato il progetto definitivo di variante generale al PRGC di Cerano,

La variante non modifica le aree estrattive già indicate nel precedente piano che sono suddivise in:

- **Pe1** destinate esclusivamente alle attività per la lavorazione degli inerti ed a quelle ad esse connesse.

In questa area sono consentite le seguenti installazioni e depositi:

- Deposito ed impianti per la movimentazione, selezione e lavorazione di inerti e degli altri materiali di cui al precedente comma, silos di stoccaggio inerti;
- Capannoni per il ricovero dei mezzi d'opera e materiali;
- Servizi tecnici ed amministrativi dell'attività principale;
- Abitazione di custodia con una superficie utile massima totale di 200 mq Sul.
- Accumulo di inerti a cielo libero.

- **Pe2** Tale area è destinata esclusivamente al servizio dell'attività di cui al precedente comma 2, con divieto assoluto di realizzazione di opere e/o manufatti edili o di impianti fissi per qualsiasi tipo di lavorazione.

In questa area sono pertanto consentite le seguenti destinazioni:

- Deposito ed accumulo di terreno vegetale da utilizzare per il recupero agricolo finale di tutta l'ambito territoriale di cui al presente articolo;
- Deposito ed accumulo a cielo aperto di materiali inerti;
- Vasche di sedimentazione e lavaggio, deposito limi;
- Eventuale temporanea collocazione di impianti mobili connessi alle lavorazioni.

- **Pe3** Area estrattiva soggetta a risanamento ambientale

- La Variante Generale del PRGC, anche in coerenza alle specifiche individuazioni già intervenute in sede di programmazione settoriale, conferma

la localizzazione dell'area riservata alla coltivazione di cave per l'estrazione e lavorazione di inerti, attualmente in esercizio.

La Figura 1, “Stralcio P.R.G.C.”, allegata, riporta le attuali delimitazioni del piano, con riferimento specifico ai terreni in disponibilità alla Elmit S.r.l.

La richiesta di Elmit relativa all'autorizzazione interessa l'area appartenente alla zona Pe3 ed in piccola parte Pe2 del PRGC di Cerano.

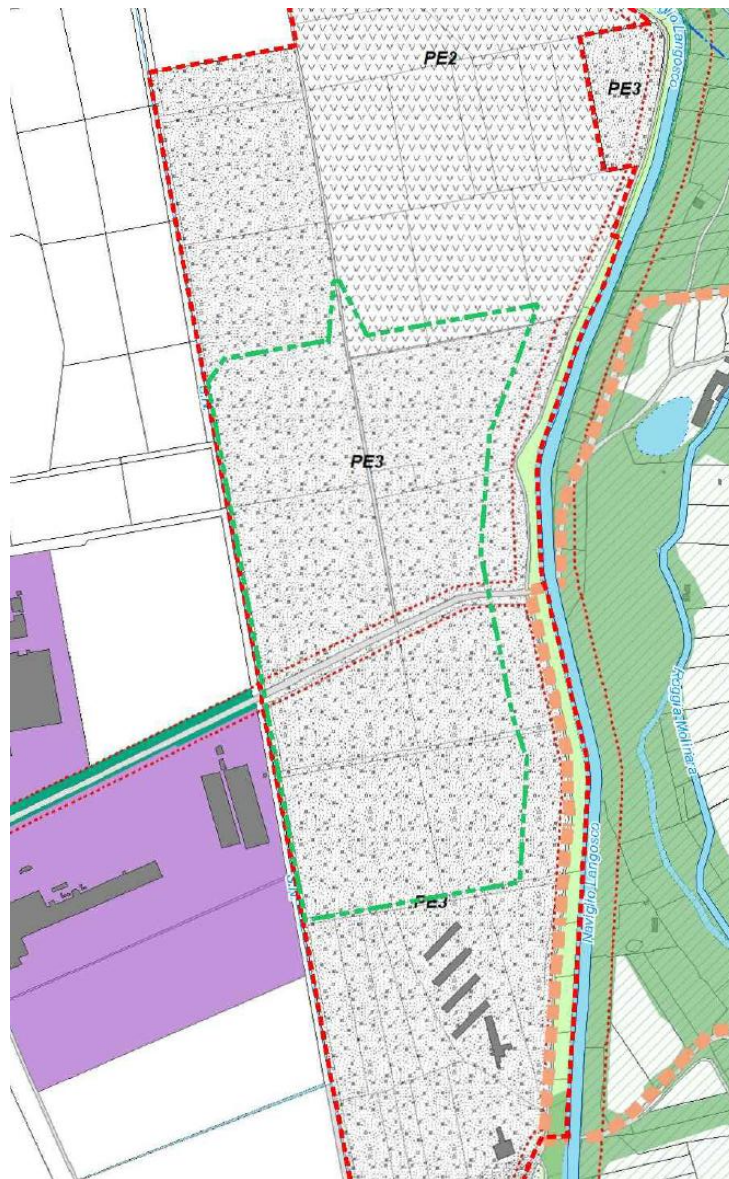


Figura 1 – stralcio PRGC

L'area della cava non risulta soggetta ai seguenti vincoli di natura pubblicistica:

- ## 4 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE

F° 10 dell'N.C.T. di Cerano: n° 2p, 3, 4p, 5p, 7p;

Figura 2 – Stadio intermedio 2.5 autorizzato

Il progetto autorizzato prevedeva nello stadio intermedio a 2,5 anni:

- il permanere dell'interruzione su via Molino Vecchio per la costruzione del sottopasso;
- il completo recupero del lato est, fino a Nord della via Molino Vecchio;
- una residua area di 1,5 ettari ancora da scavare a piano campagna a nord della medesima via Molino Vecchio.

Con la presente proposta di modifica si prevede, come illustrato nella seguente Figura 3, uno stadio intermedio a 3 anni con:

- completamento di tutti gli scavi previsti a nord di via Molino Vecchio;
- ripristino definitivo della viabilità lungo la via Molino Vecchio con realizzazione del sottopasso;
- completo recupero dell'area ovest;
- completo recupero della via Molino Vecchio con messa a dimora delle siepi e dei filari;
- differimento degli interventi di recupero sul lato est solo a seguito del completamento degli scavi previsti e autorizzati

Il completamento degli scavi a nord di via Molino Vecchio prevede l'asportazione di circa 110.000 mc di materiale (terreno agrario + sterile + tout venant).

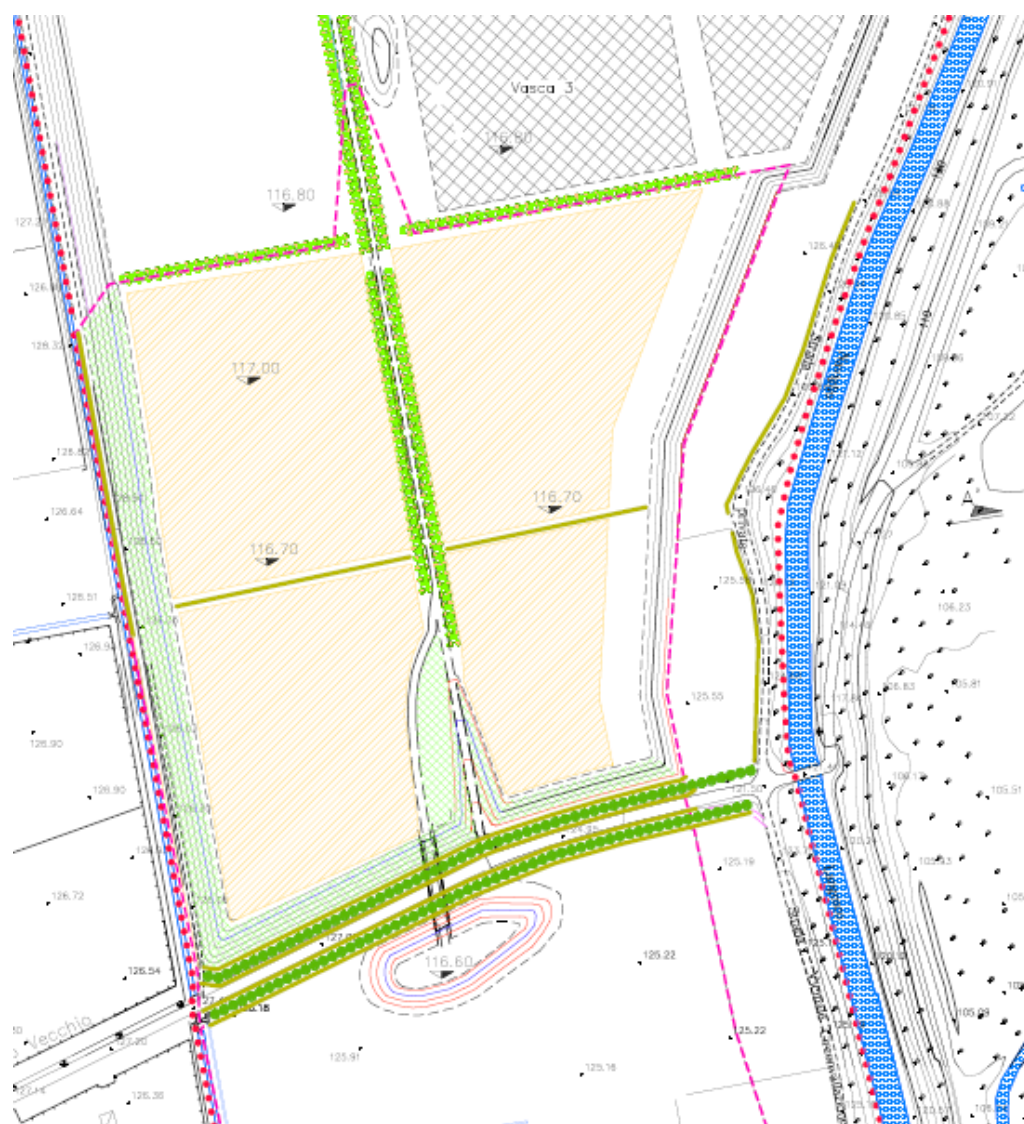


Figura 3 – Stadio intermedio 3.0 anni in variante

Nella tabella successiva sono specificate le superfici che non vengono più recuperate e quelle che invece vengono recuperate quali differenza tra intermedio proposto e intermedio autorizzato. Il saldo negli interventi di recupero ambientale risulta sicuramente positivo, con superfici recuperate e numero di piante messe a dimora decisamente superiori.

area / tipologia intervento	sup. in meno	sup. in più	ml in più	n piante
scarpate inerbimenti impianto di bosco ceduo	-4.557	5.250		
riuso agrario fondo scavo	-5.790	18.600		
siepe lato ovest			210	

siepi via Molino			1.070	
filari via Molino				117

Nessuna modifica al cronoprogramma verrà apportata ai successivi stadi di coltivazione autorizzati (vedi figura 4)

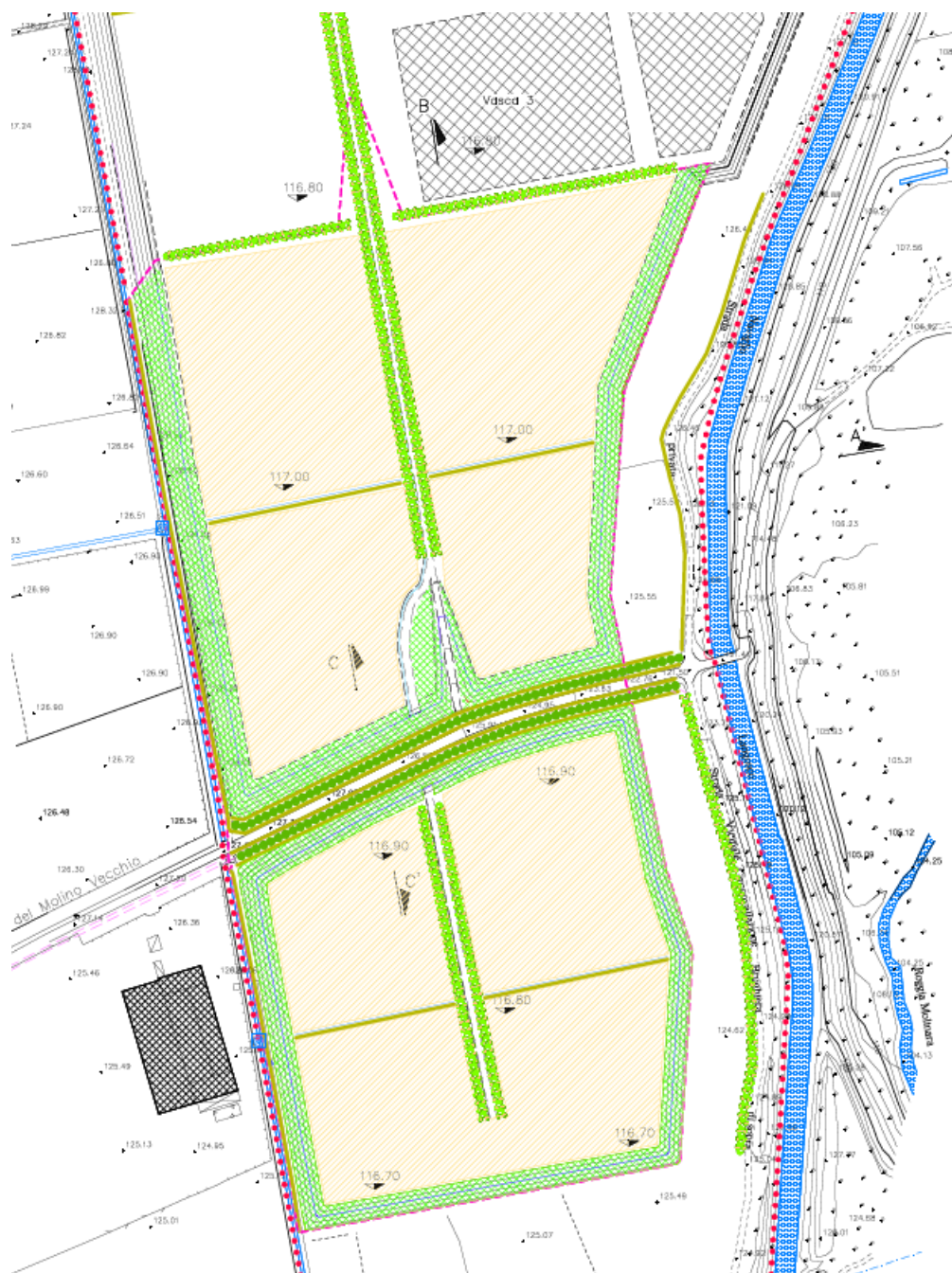


Figura 4 – stralcio planimetria di recupero e riuso agrario finali autorizzato.

5 OBIETTIVI DELLA MODIFICA

La Elmit ha come obiettivo l'ampliamento della coltivazione nella fascia est verso il Naviglio Langosco.

Nel settembre del 2025 è stato approvato il PRAE (Piano Regionale per le Attività Estrattive), esso individua i sedimenti del polo estrattivo ceranese all'interno della Scheda puntuale del "Polo NO1067 Trecate-Cerano", con delimitazione esterna verso est attestata in corrispondenza della sponda destra del Naviglio Langosco, ricomprendendo quindi anche il sedime di pertinenza della strada bianca privata parallela al percorso dell'infrastruttura irrigua.

La Scheda di Polo non riporta particolari prescrizioni riferibili a possibili limitazioni agli interventi attivabili.

Comunque nel progetto del recupero ambientale della zona prossima al Naviglio Langosco, la Elmit terrà conto di costituire un'adeguata fascia di corridoio ecologico.

Si fa presente che la Elmit intende, appena ottenuta l'autorizzazione alla variazione al cronoprogramma, richiedere con nuovo progetto l'avvicinamento degli scavi al Naviglio Langosco, rispettando le prescrizioni individuate negli strumenti preordinati.

La modifica al cronoprogramma si rende necessaria anche per evitare ogni incongruenza connessa con la previsione di recupero ambientale della fascia est della cava, come attualmente autorizzata.

Le modifiche progettuali evidenziate nella presente relazione indicano anche un aumento delle prestazioni ambientali del progetto giustificate dal fatto che le opere di recupero vengono complessivamente anticipate rispetto al progetto autorizzato.